

*L'intervista*



Luciana Savignano  
“Io, un essere  
un po' eccezionale”

di **Simona Spaventa**  
● a pagina 11

*L'intervista*

# Luciana Savignano

## “Che tristezza aver perso Milva, Fracci, van Hoesche”

di **Simona Spaventa**

Flessuosa e sottile come un giunco, misteriosa e magnetica come un totem esotico, Luciana Savignano annulla il concetto di tempo e a 77 anni è sempre l'incarnazione perfetta della Madre Terra di *Le Sacre*, il balletto che Susanna Beltrami ha costruito attorno a lei sulla partitura ipnotica di *Le sacre du printemps* di Igor Stravinskij. Il rito di

rinascita dall'inverno al pulsare di vita della primavera, in cui l'accompagnano Matteo Bittante e i giovani danzatori del DanceHaus, torna in scena domani e martedì ai Bagni Misteriosi, allora piscina Caimi, per cui fu concepito nel 2002.

**Ripropone lo spettacolo a pandemia ancora in corso. Come vive questa situazione che sembra non finire mai?**

«La voglio vivere in modo positivo. Io





sono una positiva per natura, sono sicura che le cose si sistemeranno. Facciamo una cosa che ci gratifica, che piace a noi e al pubblico. Voglio vedere il lato bello delle cose».

**Cos'è per lei il "Sacre"?**

«Una rinascita. Nella coreografia di Susanna Beltrami, creata per me, mi ritrovo in modo fantastico. Io rappresento la Madre Terra, una donna un po' maga che incita alla crescita, e trovo giustissimo per me tutto, sia i movimenti che le musiche, che quello che voglio trasmettere. È qualcosa che mi piace fare, e credo si veda».

**Che sensazione le dà ballare con**

**ragazzi all'inizio della loro vita artistica?**

«È una sensazione bellissima. Mi è successo diverse volte di ballare con delle compagnie giovani. Trovo che sia uno scambio, un modo per crescere insieme. Loro mi trasmettono energia. E a mia volta io, con l'esperienza di un'artista che ha avuto un percorso diverso e lungo, sono sicura di trasmettere loro qualcosa che li aiuta a crescere».

**Non hanno soggezione nei suoi confronti?**

«La soggezione nasce da un atteggiamento, e io non sono il tipo, anzi. Si ride, si scherza, soggezione è una parola che non esiste nel nostro vocabolario».

**Se si parla del "Sacre" non si può non pensare a BÉJART, una figura centrale nella sua carriera.**

«È stata un'esperienza che mi ha segnata, mi ha fatto crescere, mi ha fatto capire che la danza è qualcosa che va al di là della semplice esecuzione dei passi. Lo stare in scena è un modo per esserci, per trasmettere emozioni, per dare un senso teatrale a quello che si vuol dire. Ricordo che, superati i quarant'anni, andai da lui e gli chiesi che cosa dovevo fare di me. Lui mi disse: "Luciana, tu non sei una ballerina che quando ha finito di fare i fouettés ha finito di danzare, tu puoi fare molto altro". Spero di esserci riuscita».

**Senza dubbio, e a lungo. Come vive il tempo che passa?**

«Non parliamo di età per cortesia. Un artista non ha età, è un essere senza tempo, e lo si deve vedere sulla scena. L'età di un artista è una cosa che non mi interessa, non è il mio modo di pensare. Perché un artista non è obbligato a stare a testa in giù. La danza è molto di più: è emozione, altrimenti diventa ginnastica. E la ginnastica non fa parte del mio mondo».

**Quest'anno sono scomparsi molti artisti a lei vicini: Milva, Carla Fracci, Misha van Hoëcke.**

«Sotto questo aspetto sono molto triste, mi sento come se qualcuno della mia famiglia non ci fosse più. Sono molto legata agli affetti, ai momenti in cui ho potuto vivere l'arte nel pieno del suo splendore, e questi artisti hanno lasciato un segno incredibile».

**Rimpianti?**

«Nessuno. Quello che ho fatto ho fatto, e giorno per giorno sono proiettata verso quello che mi offre il presente, e che la vita mi proporrà. Ho la danza, che mi permette di esprimere il più profondo della mia anima, un marito meraviglioso, e una cagnolina Akita stupenda, Kalù. Mi sento un essere un po' eccezionale. Non faccio progetti, ma sono sicura che la vita mi verrà incontro, e io cercherò di non essere distratta. Sono affacciata al futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

—“—  
*Non parliamo di età,  
per cortesia  
Béjart mi disse  
"Tu sei una che può  
fare altro quando  
smetti di danzare"  
e io spero  
di esserci riuscita*

—”—



L'artista ripropone  
domani ai Bagni  
Misteriosi "Le Sacre",  
creato per lei da  
Susanna Beltrami  
"Sono la Madre Terra,  
per me rappresenta la  
rinascita, sono certa  
che supereremo tutto"



► **Dove e quando**

Bagni Misteriosi,  
via Carlo Botta 18,  
domani e martedì,  
ore 21,15, biglietti  
25-15 euro, tel.  
02.59995206.  
Nella foto Luciana  
Savignano, ancora  
magnetica  
a 77 anni

